

COMUNE DI GIUSSANO
Provincia di Monza e della Brianza

PARERE MOTIVATO VAS
VARIANTE GENERALE DEL PGT DEL COMUNE DI GIUSSANO

*AUTORITÀ COMPETENTE PER LA VAS,
D'INTESA CON L'AUTORITÀ PROCEDENTE*

VISTA la legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, "Legge per il governo del territorio", con la quale la Regione Lombardia ha dato attuazione alla direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente;

PRESO ATTO CHE Il Consiglio Regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351 ha approvato gli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi in attuazione del comma l dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12;

CONSIDERATO che a seguito di approvazione da parte del Consiglio Regionale degli Indirizzi citati, la Giunta Regionale ha proceduto all'approvazione degli Ulteriori adempimenti di disciplina;

VISTO il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e ss. ii. e mm., concernente "Procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la Valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione ambientale integrata (IPPC);

PRESO ATTO che il procedimento relativo alla redazione degli atti della Variante generale al PGT + vigente del Comune di Giussano ai sensi dell'articolo 13 della legge regionale 11 marzo 2005, numero 12 è stato avviato con deliberazione della Giunta Comunale n.186 del 18.10.2016;

VISTO che con deliberazione della Deliberazione della Giunta Comunale n. 186 del 18/10/2016, è stato dato avvio al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica

U

COMUNE DI GIUSSANO
Comune di Giussano

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE

Protocollo N.0029811/2018 del 26/10/2018

Firmatario: MARTINO DE VITA, DAVID CORNACCHIA

della Variante generale al PGT vigente del Comune di Giussano e contestualmente, con il medesimo atto, nominata l'Autorità Procedente per la V.A.S. nella persona dell'arch. Ambrogio Mantegazza, Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio del Comune di Giussano e l'Autorità competente nella persona del dott. Martino De Vita, Dirigente del Settore Sicurezza del territorio e dei Cittadini del Comune di Giussano;

CONSIDERATO che in seguito alla riorganizzazione che ha interessato la struttura del Comune di Giussano si è reso necessario procedere, con Deliberazione della Giunta Comunale nella seduta del 03/07/2018, alla nuova nomina dell'Autorità Procedente nella persona dell'ing. David Cornacchia, Dirigente del Settore Pianificazione e Gestione del Territorio, che ha condiviso e fatto proprio il percorso di VAS sino a quel tempo realizzato, ivi compresi gli atti posti in essere dalla precedente Autorità;

PRESO ATTO che:

Sono stati altresì individuati:

- I soggetti competenti in materia ambientale, gli enti territorialmente interessati e i gestori di pubblici servizi:
 - ✓ Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente;
 - ✓ ATS Agenzia di Tutela della Salute ;
 - ✓ Regione Lombardia;
 - ✓ Provincia di Monza e della Brianza;
 - ✓ Provincia di Como;
 - ✓ Autorità di Bacino del Fiume Po;
 - ✓ Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio di Milano;
 - ✓ Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia;
 - ✓ Comuni contermini: Carate Brianza, Verano Brianza, Arosio, Carugo, Briosco, Mariano Comense, Seregno;
 - ✓ Snam Rete Gas SpA;
 - ✓ Enel Distribuzione SpA;
 - ✓ Enel SoleSrL;
 - ✓ Gelsia SrL;
 - ✓ RetiPiù srl;
 - ✓ Telecom italia SpA;
 - ✓ Terna SpA;
 - ✓ ATOMB - Ufficio d'Ambito territoriale ottimale Monza e Brianza;
 - ✓ Polizia Locale di Giussano.
- le modalità di convocazione della Conferenza di Valutazione;

Sono stati invitati a partecipare le associazioni ed organizzazioni sociali, culturali, economiche, le rappresentanze di categoria e gli ulteriori portatori di interesse diffusi sul territorio, interessati all'iter decisionale;

In data 28 novembre 2017 è stata convocata la Prima Conferenza di Valutazione, nel corso della quale è stato illustrato il Rapporto Ambientale Preliminare - Documento di scoping e gli obiettivi e finalità della Variante al PGT del Comune di Giussano. Alla conferenza hanno partecipato rappresentanti del Parco della Valle del Lambro, del Comune di Carugo, del Comune di Verano Brianza, della Commissione Urbanistica del Comune di Giussano, della Commissione Ambiente del Comune di Giussano, della Pro Loco di Giussano;

In ordine al documento di scoping sono pervenute osservazioni da parte di ARPA Lombardia, Provincia di Monza e della Brianza, SNAM Rete Gas, ATS Brianza, ATO Monza Brianza;

Il 5 luglio 2018 è avvenuta la messa a disposizione e pubblicazione della Proposta di Piano, del Rapporto Ambientale e della SnT presso la sede comunale, sul sito web del Comune e nel sito web 'SIVAS' di Regione Lombardia;

Della pubblicazione dei documenti è stato dato avviso alle parti sociali ed economiche tramite lettera e avviso del 10.08.2018. (Associazioni locali, Associazioni di categoria, ecc.);

In data 4 settembre 2018 è stata convocata la seconda Conferenza di valutazione finale nella quale è stato presentato il Rapporto Ambientale e i contenuti della variante generale. Alla conferenza hanno partecipato i rappresentanti del Parco della Valle del Lambro, del Comune di Carugo, del Comune di Verano Brianza, della provincia di Monza e della Brianza, di Enel Sole Srl;

Le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico, di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni sono state le seguenti:

- assemblea pubblica, in data 17.10.2017 per illustrazione degli obiettivi principali della variante,
- 3 giornate di incontri, nel mese di novembre 2017, con la partecipazione dell'Associazione locale dei commercianti, delle Associazioni degli industriali e del Terzo Settore, dei rappresentanti degli Ordini e Collegi Professionali, delle Associazioni sportive e culturali che operano sul territorio di Giussano e dei componenti le Commissioni Urbanistica e Paesaggio del Comune di Giussano,
- workshop, in data 23.01.2018, organizzato secondo quattro tavoli di lavoro con lo scopo di far confrontare le differenti realtà sociali ed economiche presenti sul territorio e con l'obiettivo di individuare temi e criticità che potessero guidare la visione strategica del PGT di Giussano,
- incontro, in data 15.02.2018, con il Tavolo Under 35 di Giussano,
- Il 12 luglio 2018, successivamente al deposito degli atti del PGT ai fini VAS, incontro con la cittadinanza per presentare il lavoro svolto.

VALUTATI gli effetti prodotti dalla Variante al PGT sull'ambiente e dedotti dal Rapporto Ambientale nel processo di VAS;

PRESO ATTO dei seguenti pareri pervenuti entro il termine previsto:

- Consiglieri comunali Tagliabue, Trezzi, Stagno e Corigliano, prot. 23937 del 31.08.2018,
- ATO Monza e Brianza, prot. 23821 del 03.09.2018,
- Parco Regionale della Valle del Lambro, prot. 24062 del 03.09.2018,
- ARPA Lombardia, prot. 24102 del 03.09.2018,
- SNAM, prot. 24103 del 03.09.2018,
- ATS Brianza, prot. 24145 del 04.09.2018,
- Ministero per i Beni e le Attività culturali, prot. 24207 del 04.09.2018,
- Provincia di Monza e della Brianza, prot. 24417 del 05.09.2018,

VALUTATE le osservazioni pervenute e le controdeduzioni prodotte, così come allegate al presente Parere motivato (Allegato 1);

CONSIDERATO che:

- A seguito del deposito ai fini VAS degli atti dalla Variante generale del P.G.T. e del relativo Rapporto Ambientale, sulla base delle osservazioni pervenute, del verbale del 25.09.2018 della Commissione Urbanistica del Comune di Giussano conseguenti all'esame della documentazione presentata, delle correzioni di errori materiali riscontrati e alla norma di dettaglio rispetto a quanto previsto con la perequazione, sono state introdotte le seguenti principali modificazioni:
 - 1) ridefinizione degli "Ambiti residenziali di transizione (B4)": le porzioni del tessuto urbano a carattere prevalentemente residenziale situate in prossimità e all'interno del Parco della Valle del Lambro, vengono riclassificate come "Ambiti residenziali radi (B3)", nei quali sono ammessi interventi di solo ampliamento di edifici esistenti alla data di adozione della Variante al PGT, entro il limite di 40,00 mq di superficie lorda (SL) per unità immobiliare. Tale ampliamento è consentito "una tantum" ovvero esercitabile una sola volta e non è consentita la cessione della possibilità di tale ampliamento ad altra unità immobiliare;
 - 2) ridefinizione dell'Ambito di trasformazione TR2 via Diaz-via Pirandello: si prende atto delle attività produttive in essere e si individuano, all'interno dell'ambito, tre distinti sub-ambiti funzionali; TR2A include le aree produttive in cui l'attività è ancora in corso, TR2B comprende le aree produttive attualmente dismesse, TR2C comprende l'area da destinare a parcheggio di interscambio, funzionale alla stazione ferroviaria di Giussano-Carugo. La ridefinizione dell'ambito non comporta modifiche dei parametri quantitativi già oggetto di Valutazione Ambientale Strategica, ma risponde ad una logica di agevolazione e semplificazione della realizzazione del TR2;

- 3) nelle Norme di attuazione del Piano dei Servizi viene inserito l'art. 7 "Compensazione urbanistica e crediti edilizi". Il riconoscimento di una adeguata capacità edificatoria, sotto forma di Credito edilizio, attribuita ai proprietari di edifici o aree oggetto di vincolo preordinato all'esproprio, permette di istituire un registro di tali crediti, liberamente commerciabili ed utilizzabili su altre aree e/o edifici, anche di proprietà pubblica o all'interno degli Ambiti di Trasformazione, individuati nel Documento di Piano.

Le modifiche sopra citate comportano minimi cambiamenti, ma tali che, in termini di pressioni ambientali derivanti, configurano scenari migliorativi rispetto al Rapporto Ambientale depositato sul SIVAS ai fini della Conferenza VAS.

- si è provveduto ad aggiornare il Rapporto Ambientale, in relazione alle modificazioni apportate agli elaborati della Variante al PGT, nonché alle osservazioni pervenute: la versione aggiornata è pervenuta al protocollo del comune di Giussano a mezzo pec con prot. 29665;

Valutati gli effetti delle azioni di Piano sull'ambiente e sulla qualità di vita dei cittadini, attraverso la verifica di scenari diversi, le misure di compensazione e mitigazione già previste nelle schede degli Ambiti di Trasformazione e nel Rapporto Ambientale e visto inoltre il sistema di monitoraggio volto a verificare costantemente gli effetti derivanti dall'attuazione delle azioni di Piano con la possibilità di intervenire, qualora necessario, con adeguate azioni correttive;

VISTI il verbale della Conferenza di Valutazione iniziale del 28.11.2017 e della seconda Conferenza finale del 4.09.2018 nonché i pareri pervenuti successivamente alla chiusura della Conferenza riportati in una verbalizzazione del 18.09.2018 e di una successiva verbalizzazione di correzione refuso stilata in data 01.10.2018, tutti pubblicati su SIVAS e trasmessi ai soggetti competenti della procedura di VAS;

per tutto quanto esposto

DECRETA

1. di esprimere, ai sensi dell'art. 10 del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e degli Indirizzi generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale nella seduta del 13 marzo 2007, atto n. VIII/0351, in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005 n. 12, **parere positivo** circa la compatibilità ambientale della Variante generale al Piano di Governo del Territorio del Comune di Giussano alle seguenti condizioni:

- dare piena attuazione alle misure di mitigazione e compensazione, di tutela e valorizzazione ambientale e alle principali caratteristiche qualitative richieste agli interventi, con particolare riferimento alle indicazioni contenute nelle Schede degli Ambiti di Trasformazione e come previsto nel Rapporto Ambientale (cap.7);
 - prevedere l'attivazione di un sistema di monitoraggio, così come previsto nel Rapporto Ambientale, volto a tenere costantemente sotto controllo gli effetti reali derivanti dall'attuazione delle azioni contenute nella Variante generale al PGT e ad intervenire con adeguate azioni correttive qualora se ne presentasse la necessità;
2. di provvedere alla trasmissione di copia del presente decreto ai soggetti competenti in materia ambientale e enti territorialmente interessati;
 3. di provvedere alla pubblicazione del presente decreto presso l'Albo Pretorio Comunale, nonché sul sito del Sistema Informativo per la Valutazione Ambientale Strategica dei Piani e dei Programmi, all'indirizzo www.cartografia.regione.lombardia.it/sivas.

Giussano, 26 ottobre 2018

L'AUTORITA' COMPETENTE
(Dott. Martino De Vita)

Visto :

L'AUTORITA' PROCEDENTE
(Ing. David Cornacchia)

PROPONENTE	N.OSSERVAZIONE	SINTESI OGGETTO	RIFLESSI SULLA DOCUMENTAZIONE DI PIANO
ATO mb	1	Si richiamano i contenuti della Convenzione per la gestione del S.I.I.	si recepisce quanto comunicato
Consiglieri comunali Tagliabue, Trezzi, Stagno, Corigliano	1	Si chiede convocazione del consiglio comunale per discutere in merito agli indirizzi di cui alle delibere di giunta n. 186 del 18,10,2016, n. 164 del 10,10,2017, n. 231 del 27,12,2017	La richiesta esula dalla procedura di VAS in atto.
PARCO VALLE DEL LAMBRO	1	Si precisa che nei casi espressamente indicati nelle NTA del PTC del Parco Valle del Lambro vale l'obbligo di redazione di "programma convenzionato di riqualificazione", art. 5 comma 6.	La variante al PGT non prevedere aree su cui applicare l'art. 5 comma 6 delle NTA del PTC, in quanto l'unico ambito produttivo incompatibile presente è già stato oggetto di una pianificazione attuativa volta alla riqualificazione degli stabili.
	2	Si ricorda che nell'area "Laghetto" possono essere realizzati gli interventi espressamente previsti dall'art. 23 del PTC e che nella limitrofa area "Ambiti di interesse naturalistico-aree umide" vige l'obbligo di rispetto dei vincoli sanciti dall'art. 16.	In coerenza con la normativa del Parco della Valle del Lambro, il Piano delle Regole recepisce le NTA del PTC del Parco, che valgono per tutte le aree interne al Parco e, pertanto, anche per l'area "Laghetto".
	3	Si consiglia, per le aree marginali al perimetro del Parco, una destinazione preferibilmente destinata all'esercizio dell'agricoltura; per le aree destinate ad insediamenti produttivi e commerciali marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dare disposizioni per l'inserimento ambientale.	La classificazione del territorio nelle aree marginali è stata compiuta sulla base dell'effettivo utilizzo del suolo, identificando gli ambiti produttivi differenziati dagli ambiti residenziali e dalle aree agricole. In questo contesto non sono consentiti nuovi insediamenti.
	4	L'elaborato <i>D01 Relazione generale</i> riporta che "il territorio di Giussano ricade nel sistema delle aree prevalentemente agricole": in realtà parte del territorio comunale, inserito nel Parco Valle del Lambro, ricade nel "Sistema delle aree fluviali e lacustri".	Si completa, nell'elaborato D01 relazione generale l'indicazione di tutti i territori in cui ricade il comune di Giussano.
	5	Vista l'adozione del Piano d'indirizzo Forestale del Parco Valle del Lambro si richiede, nell'elaborato D01 relazione generale, per l'individuazione degli ambiti boscati di fare riferimento a questo.	Poiché l'elaborato di identificazione dei vincoli presenti è la Tavola D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali, si modifica tale elaborato con l'indicazione del nuovo Piano di Indirizzo Forestale adottato dal Parco Valle del Lambro e la localizzazione delle aree boscate indicate.
	6	Si invita ad inserire nella Tavola <i>D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali</i> , alla voce "Vincoli PTC Parco Valle Lambro", anche i perimetri del "Sistema delle aree fluviali e lacustri", degli "Ambiti insediativi" e degli "Ambiti per infrastrutture sportive e ricreative".	Si completa l'indicazione di tutti i territori in cui ricade il comune di Giussano all'interno della Tavola D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali.

PARCO VALLE DEL LAMBRO	7	Vista l'adozione del Piano d'indirizzo Forestale del Parco Valle del Lambro si richiede, nell'elaborato D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali, per l'individuazione degli ambiti boscati di fare riferimento a questo elaborato.	Poiché l'elaborato di identificazione die vincoli presenti è la Tavola D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali, s modifica tale elaborato con l'indicazione del nuovo Piano di Indirizzo Forestale adottato dal Parco Valle del Lambro e la localizzazione delle aree boscate indicate.
	8	Si ricorda che all'interno del Parco Regionale della Valle del Lambro vige obbligo di rispetto dell'art. 10 e dell'art. 11 delle Vigenti NTA del PTC del Parco.	Si completa l'indicazione di tutti i territori in cui ricade il comune di Giusano all'interno della Tavola D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali e l'applicazione delle NTC del Parco Valle del Lambro su tutti i territori di competenza con la integrazione dell'art. 33 dell'elaborato R02 Norme di attuazione.
	9	Si invita a porre in essere le modifiche al percorso ciclopedonale localizzato lungo il fiume Lambro (nei pressi dell'ex cartiera), già evidenziate al comune.	Si recepisce quanto comunicato all'interno del Piano dei Servizi nell'elaborato S03 Azzonamento dei servizi esistenti, di progetto e individuazione aree di perequazione.
	10	Si ricorda l'obbligo di rispetto delle NTA del Parco e particolare riferimento a: Art. 10 "Sistema delle aree fluviali e lacustri", Art. 11 "Sistema delle aree prevalentemente agricole", Art. 15 "Ambiti boscati", Art. 16 "Ambiti di interesse naturalistico aree umide".	Si inseriscono nella Tavola CS02 i vari " sistemi" che compongono il Parco Regionale della Valle del Lambro così come indicati.

<p>PARCO VALLE DEL LAMBRO</p>	<p>11</p>	<p>Per quanto concerne le osservazioni di carattere generale, si ricorda che:</p> <p>a) nel territorio del Parco e nelle aree adiacenti al confine dello stesso e per una fascia di m. 500 è tassativamente vietata rubricazione di discariche di rifiuti tossici, nocivi, speciali e solidi urbani, nonché la realizzazione di inceneritori, nonché risulta inibita l'apertura di nuovi impianti per l'ammasso ed il trattamento di carcasse di autoveicoli;</p> <p>b) nelle aree del Parco della Valle del Lambro, per l'eventuale insediamento di centri commerciali, vige obbligo di rispetto dell'art. 37 delle NTA del PTC del Parco;</p> <p>c) per quanto concerne la rete viaria (all'interno dei confini del Parco regionale Valle del Lambro) sono consentiti gli interventi espressamente previsti dalle Norme Tecniche Attuative del Piano;</p> <p>d) nel territorio del Parco, per le "Aree degradate" individuate dal PTC del Parco stesso, hanno l'obbligo di rispetto dell'art. 19 e, se del caso, dell'art. 41 "Cave";</p> <p>e) inserire nel testo normativo della Variante Generale al PGT i contenuti dell'art. 26 "Tutela storico paesistica" delle NTA del PTC del Parco;</p> <p>f) le aree marginali al perimetro del Parco debbono essere preferibilmente destinate all'esercizio dell'agricoltura, ovvero ad attrezzature pubbliche o di interesse pubblico, con particolare riferimento al verde, gioco e sport;</p> <p>g) per le aree destinate ad espansione residenziale, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale e paesistico, con particolare riferimento alle sistemazioni a verde ed alberature;</p> <p>h) per le aree destinate ad insediamenti produttivi e commerciali, marginali al perimetro del Parco, lo strumento urbanistico deve dettare disposizioni per l'inserimento ambientale, con la previsione di adeguato equipaggiamento a verde e fasce alberate, nonché disposizioni per la miglior tutela della salubrità dei luoghi e dell'ambiente;</p> <p>i) eventuali parcheggi da realizzare, interni al perimetro del Parco Regionale Valle del Lambro;</p> <p>l) inserire nell'impalcato della Variante al Vigente PGT il riferimento all'art. 27bis e all'art. 40bis.</p>	<p>Al fine del recepimento delle osservazioni di carattere general si inserisce uno specifico comma di rimando all'applicazione delle NTA del PTC del Parco all'interno dell'elaborato R02 – <i>Norme di attuazione</i>, articolo 33 <i>Fasce di rispetto stradale, ferroviario, ambiti di rispetto cimiteriale (F) e altri vincoli specifici</i></p>
-------------------------------	-----------	--	---

ARPA	1	<p>Complessivamente il PGT vigente prevede un incremento di popolazione massima potenziale di ca. 5.000 abitanti, un previsione superiore a quelli che sono trend demografici del Comune.</p> <p>A tal proposito si invita a non introdurre nuovi ambiti di trasformazione che hanno un consumo di suolo diretto ma di sfruttare al massimo le potenzialità degli ambiti già urbanizzati.</p>	<p>In merito alla popolazione massima insediabile, le quantificazioni complessive del Piano portano ad uno sviluppo, potenziale, in termini demografici di circa 1.443 nuovi abitanti e non quasi 5.000 come riportato da Arpa: tale valore è quello del PGT vigente. Tuttavia, per meglio esplicitare come le previsioni insediative risultino compatibili con l'andamento demografico (presumibile) per la città di Giussano per i prossimi 10 anni, è stato introdotto un nuovo paragrafo nell'elaborato <i>DO1 - Relazione</i>, al capitolo 7, riprendendo le tabelle e i valori già presenti nel Piano dei Servizi.</p>
	2	<p>Ambito di trasformazione TR1 - La vicinanza alla linea ferroviaria è fonte di inquinamento acustico e la destinazione residenziale se non correttamente valutata può creare situazioni di disturbo. Vi è anche la presenza di un'area produttiva a sud -ovest dell' ambito. La valutazione del clima acustico è fondamentale nella distribuzione dei volumi residenziali.</p>	<p>Pur essendo già presente, nelle prescrizioni specifiche dell'Ambito, un generale richiamo al rispetto dell'impatto acustico della linea ferroviaria, si specifica meglio il tema introducendo l'obbligo di effettuare una valutazione del clima acustico in fase progettuale.</p>
	3	<p>Ambito di trasformazione TR3 - (tr3b) a ovest si segnala la presenza di un'attività logistica con automezzi in sosta: valutare attentamente il clima acustico dell'area. Valutare con uno studio del traffico se l'inserimento di un'area commerciale possa cambiare problemi di congestione (tr3c). Valutare la presenza di fasce di rispetto dell'elettrodotto e della sottostazione (tr3c).</p>	<p>Vengono recepite le azioni di maggior tutela indicate, introducendo l'obbligo di valutazione del clima acustico in fase progettuale per il comparto B e di uno studio del traffico per il comparto C.</p> <p>In merito alle fasce di rispetto dell'elettrodotto, adiacente il comparto C, sono state riportate le fasce di rispetto per le linee di media tensione esistenti.</p>
	4	<p>Ambito di trasformazione TR4 - Si segnala la presenza di elettrodotto aereo e non l'indicazione delle relative fasce di rispetto.</p>	<p>Vengono riportate in cartografia le fasce di rispetto per la linea di media tensione esistente.</p>
	5	<p>Ambito di trasformazione TR5 - Valutare attraverso uno studio del traffico le conseguenze dell'inserimento di un'area commerciale al fine di evitare una congestione del traffico.</p>	<p>Le strategie per lo sviluppo di questa porzione di territorio mirano al completamento del tessuto urbano attraverso un mix integrato di attività, di cui la destinazione commerciale assume un ruolo secondario; ne è dimostrazione il fatto che non è previsto l'insediamento di esercizi commerciali eccedenti le attività di vicinato.</p>
	6	<p>Ambito di trasformazione TR6 - Valutare attraverso uno studio del traffico le conseguenze dell'inserimento di un'area commerciale al fine di evitare una congestione del traffico.</p>	<p>Le strategie per lo sviluppo di questa porzione di territorio mirano al completamento del tessuto urbano attraverso un mix integrato di attività, di cui la destinazione commerciale assume un ruolo secondario; ne è dimostrazione il fatto che non è previsto l'insediamento di esercizi commerciali eccedenti le attività di vicinato.</p>

ARPA	7	Ambito di trasformazione TR7 - si evidenzia che la zona produttiva verrà ad insediarsi nelle vicinanze di residenze. Valutare eventuali alternative e mitigare dove possibile per evitare ripercussioni ambientali e disturbi alla popolazione.	Le possibili distribuzioni delle destinazioni ammesse per l'ambito, di cui la rappresentazione grafica della scheda dell'Ambito di Trasformazione ne è solo una suggestione progettuale, devono essere attentamente valutate in sede attuativa secondo le reali esigenze dell'operatore privato e della Pubblica Amministrazione. La presenza di un elettrodotto limita tale distribuzione e pertanto, in via preliminare, è stata ipotizzata una concentrazione delle volumetrie nella parte orientale dell'ambito. Si ritengono valide le considerazioni e le perplessità addotte circa una tal scelta localizzativa e pertanto si recepisce l'obbligo, nel caso in cui le volumetrie venissero posizionate in adiacenza al tessuto residenziale esistente, di prevedere soluzioni atte ad evitare ripercussioni negative e disturbi alla popolazione vicina.
	8	Ambito di trasformazione TR9 - si invita a valutare, attraverso uno studio del traffico, le conseguenze dell'inserimento di un'area commerciale al fine di evitare una congestione del traffico.	Si recepisce quanto richiesto e si inserisce nella relativa scheda dell'elaborato <i>D02 norme di attuazione</i> l'obbligo di redazione di uno studio del traffico.
	9	Nel Rapporto ambientale: - si richiede di aggiornare la documentazione relativa alle aziende a rischio di incidente rilevante (riferimento D.Lgs. 105 26/06/2015); - Relativamente al monitoraggio si richiede se sono stati utilizzati come base di partenza per la stesura del rapporto ambientale i dati provenienti dal monitoraggio del PGT vigente. Si chiede di specificare la cadenza di raccolta ed inserimento dati dei singoli indicatori.	Si integra il Rapporto Ambientale, inserendo il riferimento alla aziende a rischio di incidente rilevante (riferimento D.Lgs. 105 26/06/2015) presenti nel Comune di Giussano: azienda Chemetall Italia. Nel Rapporto Ambientale, a pag. 147, è espressamente indicato come il Sistema di Monitoraggio abbia ripreso il monitoraggio già progettato per il PGT vigente, aggiornando gli indicatori a partire dai nuovi obiettivi della Variante al PGT. Non sono stati, però, utilizzati dati provenienti dal monitoraggio del PGT vigente, in quanto mai effettuato. Si integra la tabella relativa al Sistema di Monitoraggio, aggiungendo la cadenza di raccolta ed inserimento dati dei singoli indicatori.

ARPA	10	<p>Si ricorda altresì di adottare, in fase progettuale, le seguenti misure:</p> <p>a) promuovere l'adozione di misure di risparmio energetico per le nuove edificazioni così come per le ristrutturazioni; b) si ritiene opportuno che la valutazione previsionale d'impatto acustico e clima acustico ai sensi della L. 44711995 venga effettuata in fase di pianificazione attuativa; c) che gli interventi siano corredati da un progetto per l'illuminazione esterna; d) si evidenzia la necessità di ridurre quanto più possibile l'impermeabilizzazione del suolo al fine dell'invarianza idraulica e idrologica; e) in merito alle acque meteoriche dovranno essere adottate soluzioni progettuali volte a ridurre il complessivo livello di impermeabilizzazione; f) si invita a dotare gli edifici di impianti per la produzione di energia elettrica e sanitaria da fonti rinnovabili. Si ricorda che qualsiasi intervento su area industriale dismessa è subordinato alla verifica della salubrità del suolo e/o della falda.</p>	<p>In merito alle considerazioni di carattere generale, condividendo le necessarie azioni da compiere in fase esecutiva da parte degli attuatori delle previsioni di Piano, si fa presente che sono già contenute nelle varie normative degli atti del PGT i necessari rimandi legislativi circa le eventuali bonifiche di insediamenti produttivi, alla valutazione previsionale di clima acustico e impatto acustico, per il rispetto della disciplina sull'illuminazione esterna, per l'ottemperanza dell'invarianza idraulica e idrologica.</p>
------	----	--	---

SNAM		Vengono segnalati i metanodotti per i quali si impongono fasce di rispetto/sicurezza variabili in funzione della pressione di esercizio, del diametro della condotta e delle condizioni di posa che devono essere conformi a quanto previsto dai citati D.M. 24.11.1984 e D.M. 17.04.2008.	Si recepiscono le indicazioni fornite e si inseriscono nella tavola D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali le indicazioni dei tracciati delle condotte e le relative fasce di rispetto.
ATS	1	Per quanto concerne le destinazioni d'uso previste in tutti i tipi di Ambiti disciplinati al PGT, al fine di rendere le previsioni di Piano aderenti agli indirizzi Regionali, si invita a definire in maniera esplicita quali siano le destinazioni d'uso non ammesse.	Per quanto concerne le destinazioni d'uso degli Ambiti di Trasformazione, il PGT recepisce interamente le indicazioni regionali: all'art. 8 comma 2 lettera e) la L.r.12/05 stabilisce che il PGT, per le aree di trasformazione identificate ne definisce (tra le altre cose) anche la vocazione funzionale. Pertanto, le schede degli AT riportano le destinazioni d'uso ammesse.
	2	Per quanto concerne la previsione del Ambito TR7 all'interno del quale è previsto l'insediamento della sola funzione produttiva, poiché l'ambito è contiguo con aree del tessuto urbano a destinazione, residenziale, si invita ad introdurre nelle norme d'ambito la previsione di realizzare una fascia di salvaguardia ambientale, avente funzione di zona filtro a separazione tra gli edifici residenziali con edifici artigianali di nuova previsione.	Per il TR7 si condividono le preoccupazioni di ATS in merito alla possibile vicinanza di un comparto produttivo alle residenze. Le possibili distribuzioni delle destinazioni ammesse per l'ambito, di cui la rappresentazione grafica della scheda dell'Ambito di Trasformazione ne è solo una suggestione progettuale, devono essere attentamente valutate in sede attuativa secondo le reali esigenze dell'operatore privato e della Pubblica Amministrazione. La presenza di un elettrodotto limita tale distribuzione e pertanto, in via preliminare, è stata ipotizzata una concentrazione delle volumetrie nella parte orientale dell'ambito. Pertanto, si introduce nelle prescrizioni per l'ambito la previsione di soluzioni atte a ridurre i possibili disagi e disturbi alla popolazione residente.
	3	Per tutti gli ambiti produttivi oggetto di dismissione o già dimessi, prima del rilascio dei titoli abilitativi per interventi edilizi o cambio d'uso o per l'avvio di nuove attività lavorative, si suggerisce di introdurre all'interno del documento del Piano delle Regole una norma che preveda la predisposizione di un piano di indagine/caratterizzazione dell'area.	Si inserisce un apposito comma all'articolo 37 delle Norme di Attuazione del Piano delle Regole per ricordare, in caso di cambio di destinazioni d'uso nel processo di riutilizzo e rigenerazione di aree industriali dismesse, le necessarie indagini o caratterizzazioni ambientali.
	4	Per gli ambiti produttivi esistenti e contigui ad aree a destinazione residenziale, compatibilmente con la saturazione degli indici urbanistici assegnati, si suggerisce di prevedere una norma che consenta il perseguimento, ove realizzabile, della realizzazione della fascia di salvaguardia ambientale di cui al punto 2) o comunque di ottenere riduzione dell'impatto eventualmente esistente.	Per l'ampliamento dei comparti produttivi si condividono le preoccupazioni di ATS in merito alla possibile vicinanza con contesti residenziali; pertanto, si inserisce uno specifico comma nell'articolo 5 Distanze dell'elaborato R02 – Norme di attuazione per la realizzazione, in questa situazione, di soluzioni atte a ridurre i possibili disagi e disturbi alla popolazione residente.
	5	Qualora non già disciplinate da altri regolamenti o disposizioni Comunali, al fine di limitare al minimo la molestia alla funzione residenziale si rimanda comunque a codesta Amministrazione la decisione di limitare gli orari di inizio e termine delle attività lavorative.	Si tiene nelle dovute considerazioni la proposta riguardante la limitazione agli orari delle attività lavorative.

ATS	6	Si ricorda che la perimetrazione delle zone di rispetto cimiteriali, deve corrispondere con quanto risulta dal piano regolatore cimiteriale approvato da questa Agenzi . Si suggerisce di introdurre nel Piano delle Regole il richiamo al rispetto del vincolo di inedificabilità vigente all'interno delle zona di rispetto.	Le fasce di rispetto cimiteriale riportate nel PGT sono quelle previste nel Piano cimiteriale vigente presso la città di Giussano, per il quale esiste una normativa circa le possibilità realizzative all'interno della fascia stessa.
	7	Al fine di migliorare la fruibilità del contesto urbano si suggerisce di introdurre, all'interno del Piano delle Regole, le seguenti osservazioni/suggerimenti: a) adottare norme atte a favorire la diffusione delle stazioni di ricarica elettriche per le autovetture; b) introdurre all'interno del PR, per i nuovi edifici la necessità di realizzare all'interno degli spazi ad uso privato o di uso pubblico, un adeguato numero di stalli per la sosta delle biciclette; c) introdurre, tra le disposizioni di carattere Generale con valenza per tutti gli ambiti, il richiamo al rispetto dell'indice di percentuale di superficie drenante e scoperta previsto dal vigente Regolamento Locale d'Igiene e al rispetto delle distanze dalle superfici vetrate; d) riportare le norme specifiche che vietano l'ampliamento delle attività produttive esistenti che effettuino, anche in parte, cicli di lavorazioni insalubri di prima classe esistenti all'interno del tessuto residenziale; e) si propone di Inserire la successiva prescrizione, con valenza per ogni zona tipologica compresa nel perimetro del centro edificato, rimandando a codesta Amministrazione ulteriori valutazioni in merito al divieto d'insediamento di industrie insalubri di prima classe anche in zone produttive ubicate all'esterno del perimetro del centro edificato ma comunque contigue a zone di prevalente destinazione residenziale.	E' da evidenziare che i primi due suggerimenti (a e b) inerenti le stazioni di ricarica dei veicoli elettrici e delle predisposizione di stalli per biciclette negli interventi edilizi, sono argomenti propri del Regolamento Edilizio che dovrà essere adeguato (non appena si concluderà l'iter di aggiornamento previsto dall'Intesa Stato-Regioni-Comuni del 2016) alle nuove disposizioni. I suggerimenti c) e d) vengono recepiti nella normativa del Piano delle Regole R02 Norme di Attuazione; e) non sono presenti ambiti produttivi esterni al centro abitato e, pertanto, non si può verificare la particolare situazione in oggetto.
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo	1	Si comunica che l'istituto territoriale unico predisposto alla tutela archeologica, storico-artistica e architettonico-paesaggistica, con competenza sul territorio della provincia di Monza e Brianza è la Soprintendenza archeologica, belle arti e paeaggio per le provincie di Como, Lecco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese - sezione beni architettonici- paesaggistici e storico-artistici, sezione beni archeologici	si recepisce quanto comunicato

<p>Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio per le provincie di Como, Leco, Monza e Brianza, Pavia, Sondrio e Varese - sezione beni architettonici-paesaggistici e storico-artistici, sezione beni archeologici</p>	<p>1</p>	<p>Si comunica che in passato sono state rinvenuti reperti archeologici nel territorio comunale. Nelle aree appositamente individuate e nei nuclei di antica formazione, si richiede che il Piano delle regole li identifichi e prescriva che le opere che prevedano scavi nel loro sottosuolo debbano essere preventivamente comunicati alla Soprintendenza</p>	<p>Si recepisce quanto indicato: vengono individuati nella tavola <i>D04 vincoli e prescrizioni sovracomunali</i> e nell'art. 33 delle norme del Piano delle Regole, prescrivendo quanto richiesto dalla Soprintendenza.</p>
<p>PROVINCIA MONZA e BRIANZA</p>	<p>1</p>	<p>Rispetto al tema del consumo di suolo, definito ai sensi dell'art. 46 delle Norme del Ptcp, per la previsione di nuova residenza nell'ambito TR1 (incidente su superfici verdi allo stato di fatto), si segnala che questo non viene evidenziato nella tav. CS 03; si chiede inoltre di esplicitare e quantificare le correlate misure di compensazione territoriale.</p>	<p>Per quanto concerne il <i>consumo di suolo</i> per l'ambito TR1 evidenziato nella cartografia CS03, sono stati aggiornati i relativi conteggi nelle tabelle CS03a CS03b e modificata la relazione di accompagnamento con inserimento esplicito e quantificazioni delle misure di compensazione territoriale richieste.</p>
	<p>2</p>	<p>Per l'ambito TR5, compreso in un ambito di interesse provinciale del Ptcp, in ragione della necessità di preventiva intesa Provincia-Comune per interventi a consumo di suolo deve essere prevista la possibilità di differire gli interventi di prevedissement, non essendo definita la disposizione delle aree da consumere o meno fino a che non intervenga la suddetta intesa istituzionale.</p>	<p>Si accoglie quanto richiesto e, pertanto, si demanda l'attuazione dell'ambito alla preventiva definizione dell'intesa Provincia-Comune</p>
<p>PROVINCIA MONZA e BRIANZA</p>	<p>3</p>	<p>Si segnala la necessità di raccordare lo stato di attuazione del vigente PGT con il calcolo del fabbisogno abitativo.</p>	<p>In merito alla popolazione massima insediabile e alle stime del fabbisogno insediativo, le quantificazioni complessive del Piano portano ad uno sviluppo, potenziale, in termini demografici di circa 1.443 nuovi abitanti. Al fine di meglio esplicitare come le previsioni insediative risultino compatibili con l'andamento demografico (presumibile) per la città di Giussano per i prossimi 10 anni (e, di conseguenza, il fabbisogno insediativo insorgente), è stato introdotto un nuovo paragrafo nell'elaborato <i>D01 – Relazione</i>, al capitolo 7, riprendendo le tabelle e i valori già presenti nel Piano dei Servizi.</p>

PROVINCIA MONZA e BRIANZA	4	Si evidenzia, in termini generali, che ai sensi dell'art. 4bis delle Norme del Ptcp, "I Comuni recepiscono nei propri strumenti di governo del territorio le previsioni ad efficacia prescrittiva e prevalente previste dal Piano territoriale di coordinamento provinciale" e che, ai sensi dell'art. 5 comma 2, "Gli atti di pianificazione privi dei contenuti minimi specificati nelle presenti norme sono valutati non compatibili", il che comporta che il recepimento dei contenuti del Ptcp deve riferirsi in un quadro unitario a tutti gli atti di Pgt e non già ad una quota parte degli stessi.	In riferimento ai contenuti minimi che il Ptcp prevede a carico del PGT, è stata introdotta nell'elaborato DA1 fascicolo di compatibilità con il PTCP una tabella comparativa con esplicitazione di quanto richiesto dal Ptcp e in quale documento del PGT essi sono stati introdotti.
	5	Si segnala la necessità di dare evidenza e riscontro, all'interno della relazione del documento di piano, delle scelte operate e delle modifiche del quadro previsionale, sia con tabelle dedicate alla comparazione quantitativa delle grandezze in gioco, sia con specifici riferimenti agli aspetti qualitativi dei caratteri dei suoli, nonché degli aspetti inerenti la rigenerazione urbana.	In riferimento agli aspetti di rigenerazione urbana si rimanda alle sezioni, adeguatamente sviluppate, del Documento di Piano e del Piano delle Regole circa l'analisi del dismesso, delle aree di rigenerazione urbana e degli scenari alternativi introdotti nel Piano.

PROVINCIA MONZA e BRIANZA	6	<p>Si segnala la necessità di chiarire i meccanismi di riduzione del consumo di suolo dichiarato, anche mediante una cartografia di confronto tra aree agricole del vigente Pgt e aree agricole della variante di Piano.</p> <p>Si ricorda di tenere sempre conto, nelle descrizioni delle azioni di Piano, che la definizione di "consumo di suolo" di cui alla Lr 31/2014 è differente da quella assunta dal Ptcp di Monza e della Brianza.</p>	<p>Il confronto tra le previsioni di consumo di suolo del PGT vigente e di quello proposto dalla variante è contenuto nell'elaborato D14 – carta del bilancio ecologico</p>
	7	<p>Piano di gestione dei rischi di alluvione (Pgra): attuazione della variante normativa del PAI nel settore urbanistico alla scala comunale. Il Pgt, nell'ambito dell'adeguamento di cui all'art. 5 della LR 31/2014, dovrà quindi recepire prescrizioni e approfondimenti all'interno della Componente geologica, idrogeologica e sismica e nella disciplina di Piano e aggiornare, parallelamente allo strumento urbanistico comunale, anche il Piano di Emergenza Comunale.</p>	<p>La variante al PGT recepisce, soprattutto nella componente geologica, idrogeologica e sismica, le indicazioni e le prescrizioni del PGRA. Per maggior chiarezza vengono riportate anche nella Tavola D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali le aree identificate dal PGRA.</p> <p>inoltre si fa presente che, parallelamente alla redazione della variante al PGT, è in corso l'aggiornamento del Piano di Emergenza comunale, il quale recepisce in toto le indicazioni del PGRA.</p>
	8	<p>Si ricorda che, in tema di invarianza idraulica, i comuni sono tenuti allo sviluppo, nei termini di cui all'art. 14 del Regolamento regionale 23 novembre 2017, n. 7 recante criteri e metodi per il rispetto del principio dell'invarianza idraulica ed idrologica ai sensi dell'articolo 58bis della legge regionale 11marzo2005, n. 12. Nella relazione sulla Componente geologica idrogeologica e sismica non risultano presenti gli approfondimenti specialistici di merito. Si rileva che la redazione del documento semplificato del rischio idraulico, obbligatorio ai sensi del citato Regolamento, è obbligatoria per tutti i comuni della Provincia</p>	<p>Il PGT recepisce le disposizioni introdotte dalla legislazione regionale in tema di invarianza idraulica e propone, attraverso la tavola S05 Infrastrutture per l'efficientamento energetico e l'invarianza idraulica un impegno attivo dell'Amministrazione per il raggiungimento delle finalità del Regolamento Regionale 7/2017. Per completezza ed esaustività dei riferimenti legislativi, è stato introdotto un comma all'articolo 33 - Fasce di rispetto stradale, ferroviario, ambiti di rispetto cimiteriale (F) e altri vincoli specifici dell'elaborato R02 – Norme di attuazione di richiamo ed applicazione dello stesso regolamento.</p> <p>Inoltre, a seguito dell'accordo con Brianza acque, è in fase di redazione il <i>Documento semplificato del rischio idraulico comunale</i>.</p>
	9	<p>Si chiedono chiarimenti in ordine all'attuazione di alcune previsioni del vigente PGT ricadenti in ambiti soggetti a disciplina prescrittiva e prevalente del PTCP:</p> <p>a) ambito ex TR 10 (destinato ad attrezzature di interesse comune), compreso in un ambito di interesse provinciale per il quale non risulta attivato alcun procedimento di intesa;</p> <p>b) ambito ex TR3a (destinato a funzioni produttive di beni e servizi), compreso in ambiti destinati all'attività agricola d'interesse strategico del Ptcp ed oggetto di ricorso presentato dal Comune di Giussano contro il Ptcp approvato (tutt'ora pendente).</p>	<p>In merito al PGT vigente, per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione citati si comunica che l'ambito ex TR 10 è stato eliminato quale ambito di trasformazione ed inserito nel Piano dei Servizi quale servizio di progetto e la sua attuazione seguirà il normale iter procedurale per le aree inserite nei perimetri degli AIP.</p> <p>Per quanto concerne il TR 3a è stato approvato un Piano Attuativo convenzionato. Sulle aree interessate dal TR3a pende un ricorso da parte del Comune nei confronti del PTCP: si rimanda a quegli atti per le valutazioni di merito.</p>

PROVINCIA MONZA e BRIANZA	10	Si segnala che le "linee guida per la valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità", di cui al Cap. 5 dell'Allegato A al vigente PTCP non sono state, in alcuni casi, applicate correttamente. Vengono pertanto precisate le modalità di calcolo corrette.	Viene aggiornato l'elaborato di compatibilità con il PTCP rivedendo le modalità di valutazione di sostenibilità dei carichi urbanistici sulla rete della mobilità secondo quanto indicato.
	11	<p>Per quanto riguarda gli altri materiali di Piano si segnala quanto segue:</p> <p>a) Negli elaborati "D04 vincoli e prescrizioni sovracomunali" e "R04 azionamento intero territorio comunale" non sono riportate le fasce di rispetto stradale per le strade esistenti di primo e secondo livello individuate come da tav. 12 del PTCP.</p> <p>b) Per l'elaborato "D07 Compatibilità del sistema produttivo", si ritiene opportuno integrare l'analisi con una verifica dell'accessibilità rispetto a quanto individuato nella Tav. 15 del PTCP.</p> <p>c) L'elaborato "D08 Sistema della mobilità" riporta e assume solo in parte lo schema di assetto gerarchico della rete stradale individuato nella tav. 12 del PTCP.</p> <p>d) Nell'elaborato "R02 Norme di attuazione", si suggerisce di integrare la norma specificando che le distanze, comunque, non possono essere inferiori a quanto stabilito dalla normativa vigente.</p>	<p>Nella tavola D04 Vincoli e prescrizioni sovracomunali sono state indicate le fasce di rispetto stradale così come prescritte dalla normativa vigente (Codice della Strada); si è ritenuto di non prevedere ulteriori allargamenti di tale fasce in quanto è stata ritenuta sufficiente quella prescritta per la SP 9 e SS 36, mentre la SP 110 (Via Como) rappresenta una strada a forte caratterizzazione urbana senza la necessità di un corridoio di salvaguardia, quasi totalmente edificata e con tipologie edilizie che già prevedono un arretramento degli edifici rispetto gli spazi di accesso per la facile localizzazione degli spazi a parcheggio. Nella tavola R04 azionamento intero territorio comunale non sono riportati i vincoli presenti sul territorio ma nella normativa di piano si recepiscono quelli identificati nel Documento di Piano (elaborato D04).</p> <p>L'elaborato D07 Compatibilità del sistema produttivo ha tenuto adeguatamente in considerazione la tavola 15 del PTCP al fine di definire in maniera più accurata possibile il rapporto tra insediamenti produttivi e il sistema viario di accessibilità.</p> <p>L'elaborato D08 Sistema della mobilità viene completato con lo schema gerarchico della rete stradale individuato dal PTCP.</p> <p>Per quanto sopra espresso nell'elaborato R02 Norme di attuazione, all'articolo 33 - Fasce di rispetto stradale, ferroviario, ambiti di rispetto cimiteriale (F) e altri vincoli specifici, si fa riferimento alle norme in materia di sicurezza stradale. Per maggior completezza si esplicita anche il rispetto della normativa vigente</p>